

**MINORI. RITALIN, E' SCONTRO AIFA-'GIU' LE MANI DAI BAMBINI'
POMA: PER LORO CONFLITTO INTERESSI, NOSTRI FONDI TRASPARENTI.**

(DIRE) Roma, 15 mar. - Ritalin ai bambini, sale la tensione fra l'Agenzia italiana per il farmaco (Aifa) e 'Giu' le mani dai bambini', campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica. A margine del tavolo su psicofarmaci e bambini convocato ieri dal ministro Livia Turco, si e' infatti registrato un "duro scontro" tra l'Aifa e gli esponenti della Campagna (che in una nota denunciano quanto successo). In risposta alle polemiche dei giorni scorsi sul potenziale conflitto di interesse dell'Aifa stessa, che pochi giorni fa ha dato il via libera ufficiale alla commercializzazione in Italia degli psicofarmaci per la cura dell'Adhd, la sindrome da iperattivita' che colpisce i bambini, la cui presidente e' un ex alta funzionaria di Farindustria, il delegato Aifa, Antonio Addis, ha accusato pubblicamente 'Giu' le Mani dai Bambini', rappresentata al tavolo dal portavoce, Luca Poma. Addis, sempre secondo il resoconto che si legge nel comunicato della Campagna di farmacovigilanza pediatrica, ha accusato 'Giu' le mani dai bambini' di "scarsa chiarezza nell'approvvigionamento di finanziamenti", nonche' di condurre una "battaglia ideologica" contro la somministrazione di psicofarmaci ai bambini.

"Per restare in tema con l'oggetto del tavolo, ovvero i disturbi dell'infanzia,- replica Poma- Antonio Addis e' possibile soffra di un disturbo della lettura, dal momento che tutti i nostri 'sponsor', in servizi e in denaro, sono pubblicati nell'omonima sezione del nostro portale, in ossequio alle piu' elementari prassi di trasparenza. In ogni caso, non servono molti soldi per mandare avanti Giu' le Mani dai Bambini: siamo tutti volontari, difendiamo il diritto alla salute dei bambini per passione e dovere civile, non prendiamo soldi a fine mese per fare cio' che facciamo, come questi signori dell'Aifa". (SEGUE)

(DIRE) Roma, 15 mar. - Quanto poi alla battaglia ideologica che 'Giu' le mani dai bambini' condurrebbe contro gli psicofarmaci ai bambini, "dico solo- prosegue Luca Poma- che abbiamo presentato all'Aifa a piu' riprese e per iscritto proposte concrete ed elaborate da noti esperti e specialisti per rendere un buon servizio all'infanzia italiana e migliorare i protocolli per la somministrazione di questi farmaci, ma l'Aifa, nonostante sia un ente pubblico, non ha ancora trovato il tempo e la buona educazione per rispondere, non tanto a noi quanto alla significativa fetta di societa' civile che Giu' le mani dai bambini rappresenta".

"La verita'- chiude il portavoce della Campagna di farmacovigilanza pediatrica- e' che contrastando con fermezza l'ipermedicalizzazione dell'infanzia e gli interessi anche finanziari che questa strategia sottende, abbiamo toccato dei nervi scoperti, e la reazione del delegato dell'Aifa ne e' la prova".

(Com/Dal/ Dire)
12:52 15-03-07